



# COMUNE DI MILAZZO

*Città Metropolitana di Messina*

4° SETTORE - AMBIENTE TERRITORIO

COPIA

## ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 5 DEL 22-02-2019

N. GENERALE 12 DEL 22-02-2019

Oggetto:	ORDINANZA DI INGIUNZIONE A DEMOLIRE
----------	-------------------------------------

### IL DIRIGENTE

**VISTO** il verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 1/2/2019 redatto dal corpo di Polizia Locale ed acquisito da questo Ufficio a mezzo pec in data 20/02/2019 con nota n.12840 dal quale risulta che “ *Il giorno 01 febbraio 2019 alle ore 18:00, presso i locali del Comando di P.L. in intestazione, il sottoscritto Agente di P.G. appartenente al Comando di P.L. di Milazzo, Ispettore di P.L. FELTRIN Antonio, ha elevato, sulla scorta della relazione tecnica redatta dal tecnico comunale Geom. COCCIA Angelo in data 15.01.2019, il presente verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche a carico* *del* Sig.

.....  
.....omissis.....  
.....

*La violazione edilizia è stata accertata a seguito sopralluogo effettuato unitamente al tecnico comunale Geom. COCCIA Angelo in data 09 gennaio 2019 alle ore 11,10 circa, presso l'immobile oggetto della segnalazione sito in via .....omissis..... piano terra e precisamente nella corte retrostante il suddetto fabbricato, nella quale, in assenza di permesso di costruire, sono state realizzate le seguenti opere:*

*MANUFATTO avente struttura portante in muratura di mattoni forati dello spessore di cm 30 avente dimensioni pari a ml (3.80 x 5.00) per una superficie complessiva pari a mq 19.00. La copertura è composta da n. 5 travetti in legno sormontati da lamiera zincata. Il manufatto presenta un'altezza al colmo pari a ml 2.45 ed alla gronda pari a ml 2.20 per un volume complessivo di mc 44.17, e viene utilizzato come cucina;*

*MANUFATTO avente struttura portante in muratura di mattoni forati dello spessore di cm 30 avente dimensioni pari a ml (3.50 x 6.20) per una superficie complessiva di mq 21.70. La copertura è composta da n. 5 travetti in legno sormontati da lamiera zincata. Il manufatto presenta un'altezza al colmo pari a ml 2.45 ed alla gronda pari a ml 2.20 per un volume complessivo di mc 57.50, e viene utilizzato come ripostiglio;*

*MANUFATTO avente struttura portante in muratura di mattoni forati dello spessore di cm 30 avente dimensioni pari a ml (1.90 x 3.35) per una superficie complessiva di mq 6.35. La copertura è composta da travetti in legno sormontati da tegole. Il manufatto presenta un'altezza al colmo pari a ml 2.55 ed alla gronda pari a ml 2.05 per un volume complessivo di mc 14.60, al suo interno vi è collocato un vecchio forno;*

*realizzazione di una struttura precaria in legno aperta su tre lati delle seguenti dimensioni ml (6.05 x 2.10) per una superficie di mq 12.70 e posta a ridosso del muro di confine sul lato est, composta da due montanti in legno con copertura in lastre di Eternit;*

realizzazione nel giardino posto sul retro dell'abitazione di un terrazzo a L al piano terra, delle seguenti dimensioni di ml (7.20 x 2.55) + (4.55 x 1.50) per una superficie di mq 25.18 delimitato a margine da un parapetto avente altezza di ml 1.00;

L'unità immobiliare autorizzata è stata suddivisa in due unità immobiliari mediante la chiusura di due aperture, una posta nel vano adibito ad ingresso e l'altra nel vano identificato in progetto come salotto e presenta tre nuove aperture (porte) rispetto al progetto approvato.

Dalla situazione dei luoghi accertata e dalla tipologia dei materiali impiegati per la realizzazione dei manufatti abusivi, è stato dedotto che le opere risalgono a più di 5 anni.

Il sig....omissis.... presente al sopralluogo ha dichiarato "che l'immobile ricevuto per successione era nelle condizioni in cui si trova attualmente compreso i manufatti che sono nel giardino, e di avere ereditato tutto nello stato in cui si trova".

Le opere abusivamente realizzate, interessano la particella 729 del foglio di mappa n.12 del Comune di Milazzo e ricadono nel vigente P.R.G. in z.t.o. Boc.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che gli interventi realizzati costituiscano violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 17.8.1942 n. 1150, alla legge 6.8.1967 n. 765, alla legge 2.2.1974 n. 64, alla legge 28.1.1977 n. 10, al D.P.R. n. 380 e s. m. i. così come recepito in Sicilia L. R. 16/2016 e modificato dal D. Lg.vo n. 222 del 25.11.2016."

**VISTO** che:

in data 8/11/1969 è stato approvato dalla Commissione Edilizia al sig. ....omissis....., il progetto per la realizzazione di un fabbricato a semplice elevazione sito in Milazzo via ....omissis...;

in data 01/07/1991 è stata rilasciata Concessione edilizia n.102/91 al sig. ...omissis....., per la costruzione di un monocale a primo piano in sopraelevazione di un fabbricato a piano terra, sito in Milazzo via ....omissis.....;

**RILEVATO** che per l'esecuzione delle opere descritte nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche, ove assentibili e non in contrasto con le norme tecniche di attuazione del P.R.G., era necessario il preventivo rilascio di permesso di costruire da parte di questo Comune;

**ACCERTATO** che agli atti di questo Ufficio non risulta che, per i lavori di che trattasi, sia stato chiesto ed ottenuto permesso di costruire, per cui gli stessi sono da ritenersi abusivamente intrapresi e realizzati;

**CONSIDERATO** che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 17 agosto 1942 n.1150, alla legge 6 agosto 1967 n.765, alla legge 2 febbraio 1974 n.64, alla legge 28 gennaio 1977 n.10, al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. N° 16 del 10 agosto 2016;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere adottare, ai sensi dell'art.31 – comma 2° del D.P.R. 380/2001, i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine lesa e, conseguentemente, di dover ingiungere la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

**VISTO** il vigente Regolamento Edilizio comunale;

**VISTA** la legge 17 agosto 1942 n.1150;

**VISTA** la legge 6 agosto 1967 n.765;

**VISTA** la L.2/2/1974 n.64;

**VISTA** la legge 28 gennaio 1977 n.10;

**VISTO** il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 8/6/1990, n. 142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

**VISTA** la L.R. 7/9/1998, n. 23;

**I N G I U N G E**

Al

sig.

À.....omissis.....  
....., di demolire, entro NOVANTA GIORNI dalla notifica del presente provvedimento, i manufatti abusivamente realizzati nella corte retrostante il fabbricato sito in via Policastrelli n.78, in assenza di permesso di costruire, meglio descritti, specificati e quantificati nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 01/02/2019 nonché di ricondurre l'unità immobiliare posta al piano terra del medesimo fabbricato alla situazione progettuale autorizzata.

Dell'avvenuto adempimento dovrà essere data tempestiva comunicazione a questo Settore al fine di consentire l'accertamento di ottemperanza alla presente ingiunzione.

### **A V V E R T E**

Il sig. ....omissis..... che:

a) potrà essere avanzata istanza in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. n.16 del 10/08/2016 in caso di presenza dei requisiti previsti dalla stessa norma;

b) - ai sensi dell'art.31 – comma 3° del D.P.R. 380/2001” *se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione , il bene e l'area di sedime , nonché quella necessaria , secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita*

- ai sensi dell'art.31 – comma 4 bis del D.P.R. 380/2001 nel caso di inottemperanza sarà irrogata “una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti” secondo i criteri e le modalità fissati con Determina Dirigenziale n.190/4° Settore del 30/05/2016

c) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nei termini e nelle forme fissate dalla legge.

### **D I S P O N E**

a) la notifica del presente provvedimento al sig. ....omissis.....s.m.g.

b) che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:

al Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Barcellona P.G.;

all'Agenzia delle Entrate di Milazzo;

all'Ufficio del Genio Civile di Messina;

al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali;

All'Ufficio Messaggi Notificatori per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente on-line;

All'Ufficio Ambiente.

c) che copia del presente provvedimento munita della relata di notifica venga trasmessa al 9°Corpo di Polizia Locale affinché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale;

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Magliarditi Agata  
(Sottoscritto con Firma Elettronica)

Il Dirigente  
F.to Ing. La Malfa Tommaso  
(Sottoscritto con Firma Digitale)



# **COMUNE DI MILAZZO**

*Città Metropolitana di Messina*

## **ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE**

Si attesta che la presente Ordinanza n. 5 del 22-02-2019, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 22-02-2019.

N. Reg. Albo: 828

Milazzo, li 22-02-2019

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Saveria Cannistra'  
(Sottoscritto con Firma Digitale)